

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

**LA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA,
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI MILANO**

e

CGIL, CISL, UIL DI MILANO

Handwritten signatures and initials in blue ink:
A stylized signature resembling 'S' or 'G'.
A signature resembling '17' or '17' with a vertical stroke.
A signature resembling 'ga' or 'ga' with a vertical stroke.
A small vertical mark resembling '1'.

Premesso che

- fra la Camera di Commercio di Milano e le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL di Milano sono state siglate tre intese nel 1999, nel 2002 e nel 2005 volte a favorire in ambito locale l'affermazione di logiche di sviluppo capaci di valorizzare sia il ruolo e il contributo del mondo del lavoro, sia i principi delle politiche condivise;
- tali intese hanno originato un percorso di collaborazione ritenuto di grande interesse e attualità, tali che le parti esprimono la propria volontà di proseguirlo secondo le modalità complessivamente indicate nel presente, nuovo Protocollo di Intesa;
- particolare rilievo viene attribuito dalle parti al fatto di operare in un contesto economicamente avanzato quale è quello milanese, le cui dinamiche di sviluppo – inducendo ampie e complesse trasformazioni in tutti i fattori produttivi – spingono non solo a ricercare strumenti innovativi per l'analisi, il sostegno e la tutela del mondo del lavoro e dell'occupazione, ma anche a un più ampio ricorso ad intese capaci di integrare pienamente le risorse attivabili da parte di tutti gli attori – istituzionali e rappresentativi di interessi – cointeressati a un'equilibrata crescita del sistema economico-territoriale locale, anche alla luce della assegnazione a Milano dell'Expo 2015;
- le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL consapevoli di operare in un territorio economicamente avanzato e in costante cambiamento, reputano necessario che lo sviluppo e la competitività del sistema delle imprese si realizzi valorizzando il ruolo sociale del lavoro;
- la Camera di Commercio di Milano – in quanto istituzione che svolge compiti di interesse generale per il sistema delle imprese, cura lo sviluppo del sistema economico locale e opera per un corretto e trasparente funzionamento delle logiche di mercato – rappresenta uno degli ambiti in cui, in complementarità con le altre istituzioni locali, le modalità di promozione dello sviluppo locale possono essere opportunamente identificate, promosse e sostenute;

**fra la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Milano
e le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL di Milano
viene stipulato il seguente protocollo d'intesa**


2

Art. 1

(finalità e obiettivi)

La Camera di Commercio di Milano e le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL di Milano – ricordate le premesse della presente intesa e riconosciuto, in particolare, il comune interesse a promuovere stabili e continuative modalità di dialogo fra parti sociali e sistema istituzionale locale – intendono proseguire un percorso di collaborazione volto a consolidare nell'area milanese un modello di sviluppo improntato ai criteri del pluralismo istituzionale e delle politiche condivise, capace in tal senso di integrare pienamente il ruolo e il contributo del mondo del lavoro nella definizione delle locali scelte di sviluppo, nonché di valorizzare e accrescere l'insieme delle funzioni previste per l'istituzione camerale milanese, così come definite dalla L. 580/93 e dalle successive normative.

A tal fine – come concreta declinazione di tali finalità generali dell'intesa e con l'impegno di promuovere le più ampie sinergie possibili con tutti gli altri attori rilevanti del sistema economico locale – le parti concordano di sviluppare la propria collaborazione a partire dai seguenti obiettivi prioritari:

1. ampliare e rafforzare strumenti e occasioni di analisi, confronto, proposta e intervento a disposizione di istituzioni e parti sociali riguardo a caratteri e problematiche del mondo e del mercato del lavoro locale, con particolare attenzione ai tratti che qualificano come "avanzata" la realtà socio-economica milanese e che per questo richiamano l'importanza di politiche del lavoro parimenti innovative e capaci di garantire equilibrate condizioni di crescita per l'insieme dei suoi fattori produttivi. Sotto questo profilo, le parti concordano altresì che specifico rilievo sarà dato a iniziative di analisi e a occasioni di più largo confronto e riflessione sull'insieme delle trasformazioni in atto nel locale mondo del lavoro, puntando ad approfondire e a porre in relazione fra loro aspetti di ordine sia strutturale che culturale a partire da:
 - a) differenziazione delle forme di impiego e dei relativi mercati del lavoro (professionalità di difficile reperibilità pur in presenza di in occupazione e disoccupazione) con riferimento anche al costituito "Osservatorio delle professioni" nell'ambito della Camera di Commercio di Milano, nei cui riguardi le parti ritengono necessario realizzare modalità di confronto per rendere disponibili operativamente i risultati anche ai lavoratori;

 Three handwritten signatures and initials are present at the bottom right of the page. The first is a stylized signature, the second is the number '17', and the third is another signature. Below the '17' is the number '3'.

- b) assetti normativi e forme di regolazione e/o tutela del lavoro, consistenza e caratteristiche dei problemi relativi alle "quote deboli", al lavoro sommerso, ai fenomeni legati alla crescita del lavoro migrante, delle nuove forme di lavoro socio-economicamente dipendente; aspettative individuali di benessere e complessiva qualità della vita di fronte al fenomeno della perdita di potere d'acquisto, realizzando a tal fine quanto previsto dalle norme vigenti in materia di "ufficio prezzi" coinvolgendo le singole OO.SS. nel costituendo Tavolo Tecnico; esistenti e auspicabili forme di tutela e sviluppo dell'occupazione e delle professionalità, degli aspetti previdenziali e di "welfare";
 - c) in considerazione del tasso di occupazione femminile, che ci segnala il raggiungimento delle indicazioni degli obiettivi europei di Lisbona, sviluppare apposite iniziative per la valorizzazione e il sostegno di una occupazione femminile di qualità e di pari livello salariale.
 - d) in relazione al costituendo "Sportello Lavoro" della Camera di Commercio di Milano, favorire, attraverso una collaborazione a rete, la possibile offerta di opportunità di lavoro, valorizzando le reciproche iniziative in atto con la definizione di prassi operative che indirizzino verso forme di avviamento corrette e trasparenti;
 - e) la promozione di politiche ed azioni conseguenti per qualificare ed elevare i livelli e gli strumenti di prevenzione antinfortunistica e di difesa della salute e del benessere sui luoghi di lavoro, al fine di coniugare la tutela e la valorizzazione della persona con quello dell'impresa. A tal fine le parti intendono valorizzare per l'erogazione di servizi tecnici e formativi in questa materia le realtà da loro promosse o ad esse collegate.
 - f) un esame dei cambiamenti dell'assetto produttivo del sistema delle imprese del/nel territorio metropolitano e verifica delle ragioni delle delocalizzazioni realizzate e in corso;
 - g) confronti diretti con altri territori metropolitani europei sui modelli di governance per la gestione dei cambiamenti produttivi e sociali in atto realizzando in tempi brevi iniziative congiunte sul tema della integrazione europea del lavoro e dei sistemi di tutela e coesione sociale;
2. anche come impegno correlato ad alcuni degli assunti espressi nel punto precedente, contribuire a offrire a tutti i soggetti preposti o interessati le risorse conoscitive, operative e relazionali atte ad accrescere le capacità del sistema formativo locale di soddisfare pienamente le esigenze di qualificazione e sviluppo delle risorse umane presenti nel sistema economico-territoriale milanese; a tal fine, in particolare, i contraenti della presente intesa concordano sulla necessità di rafforzare un percorso di lavoro che – anche dal perfezionamento degli esistenti strumenti di

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

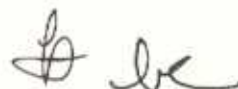
analisi del fabbisogno di professionalità e dalla valorizzazione delle opportunità presenti nelle specifiche normative locali – fornisca ai competenti organismi di livello regionale e provinciale proposte e stimoli progettuali sempre aggiornati rispetto a indirizzi e programmi delle attività formative (come ad esempio sulla base di progetti Equal e di FSE realizzati in comune negli ultimi anni);

3. in collaborazione con altre istituzioni, enti, associazioni, agenzie specializzate e altri soggetti pubblici e privati, favorire la messa a punto di strumenti di intervento e di concrete azioni volte a promuovere la competitività e l'attrattività dell'intero sistema economico-territoriale milanese, ponendo particolare attenzione sia alla dimensione infrastrutturale del suo sviluppo, sia a quelle più generali condizioni che concorrono a definire e ad accrescere la sua complessiva qualità urbana e territoriale, a tale proposito, e in relazione anche a quanto indicato al precedente punto 1, le parti concordano anche sull'opportunità di sviluppare iniziative di studio e di confronto atte a promuovere l'incontro fra le diverse istanze che, nell'organizzazione produttiva come nella vita sociale e privata, concorrono a definire una crescente e articolata domanda di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e degli assetti spazio-temporali propri del sistema urbano e territoriale milanese;
4. diffondere e promuovere il concetto di responsabilità sociale di impresa, valorizzando le esperienze comuni in atto con l'allargamento del tema anche alle azioni di sistema territoriale quale modalità innovativa di gestione capace di coniugare gli obiettivi di sviluppo economico e di produttività dell'impresa con gli obiettivi sociali di tutela e valorizzazione del lavoro e con la sostenibilità ambientale;
5. contribuire a rispondere alle problematiche delle "nuove povertà" che si manifestano sul territorio milanese, partecipando con il concorso di altri soggetti istituzionali e associativi allo studio e attuazione di sistemi aggiuntivi e di sostegno al welfare locale.

Art. 2

(Comitato di indirizzo e di coordinamento)

Al fine di presiedere e sovrintendere alle attività complessivamente previste dalla presente intesa, è istituito un Comitato di indirizzo e di coordinamento – che si intende insediato all'atto della firma di questo stesso protocollo – composto da: il Presidente della Camera di Commercio di Milano (o suo



delegato); il Consigliere della Camera di Commercio di Milano designato in rappresentanza dei lavoratori; il Segretario Generale della Camera di Commercio di Milano (o suo delegato); i Segretari Generali (o rispettivi delegati) delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL firmatarie della presente intesa.

Tale Comitato si riunisce, di norma, due volte all'anno.

La segreteria del Comitato è assicurata da personale della Camera di Commercio di Milano e ha sede presso la stessa.

Art. 3

(durata e rinnovo del protocollo)

Il presente protocollo ha validità fino al giugno 2012. Dopo tale data le parti si incontreranno al fine di aggiornare le intese in atto.

Milano, 7 aprile 2008

Il Presidente della CCIAA di Milano

Carlo Sangalli



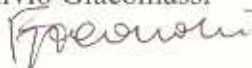
Il Segretario Generale di CGIL Milano

Onorio Rosati



Il Segretario Generale di CISL Milano

Fulvio Giacomassi



Il Segretario Generale di UIL Milano

Walter Galbusera

